

Cabinovia Pinzolo-Dimaro? Lascia perplessi

*Mancina: scettico sulle soluzioni suggestive
Renzi: se ha un senso non è certo per lo sci*

di **GIORGIA CARDINI**
e **FABRIZIO TORCHIO**

Mauro Mancina, sindaco di Pinzolo, ieri mattina era a Campiglio, sotto una fitta nevicata, per un sopralluogo sul cantiere del parcheggio multipiano di testata, all'ingresso sud della galleria di variante. I lavori del primo lotto, l'unico finanziato finora dalla Provincia, inizieranno a breve: c'è da organizzare la viabilità alternativa, la sicurezza, i tempi di lavorazione. Figurarsi quindi se, con il caschetto già in testa, il sindaco si esalta per una mera ipotesi di collegamento in cabinovia tra Pinzolo, Campiglio, Folgarida e Dimaro.

«Prendiamo atto - dice infatti - che periodicamente vengono proposte soluzioni avanzate e suggestive: abbiamo visto nascere e crescere il Sistema Campiglio, naufragato; ci siamo illu-

si su un collegamento impiantistico con Andalo e Molveno, messo velocemente nel cassetto. Ma ora, pur pensando al futuro, non possiamo trascurare l'obiettivo dei piccoli passi».

Piccoli, ma importanti: l'approvazione della variante al Pup «che consentirà di collegare Pinzolo a Campiglio con gli impianti da sci», il finanziamento totale del parcheggio di testata al Colarin «impegno preso dalla giunta provinciale guidata da Carlo Andreotti e su cui sia Dellai che Grisenti hanno mostrato interesse», la realizzazione della circosollazione di Pinzolo «ora in fase di valutazione d'impatto ambientale».

Mancina, scettico, considera inoltre che dal punto di vista della mobilità, «un collegamento in cabinovia sarebbe troppo lento. E poi bisogna entrare nel merito della fattibilità, valutando la morfologia del territorio, i costi di realizzazione, ma soprat-

tutto quelli di gestione. Sicuramente un aiuto su questi aspetti può venire dagli impiantisti e non escludo la costituzione a breve di un tavolo di confronto. Ma intanto, evitiamo di volare troppo alto».

Molto cauto si dice anche **Domenico Schiavon**, direttore della Campiglio Funivie spa: «Non conosciamo il progetto, quindi non possiamo dare delle valutazioni. Certamente, a noi non serve e non capisco chi mai potrà gestire un'opera del genere. Inoltre, mi pare contraddittorio che prima si costruiscano parcheggi per i pendolari, e poi s'inventi un sistema di questo genere. E il parcheggio di testata a Campiglio, a chi servirà se la cabinovia partirà da Pinzolo?».

Stessa cautela mostra **Giovanni Renzi**, vicepresidente di Funivie Folgarida Marilleva spa. «Di questa ipotesi non so nulla - risponde -. Rammento l'idea del trenino di molti anni fa, ma



Folgarida è una delle stazioni sciistiche interessate dal progetto di cabinovia Pinzolo-Dimaro (Foto Bertolini)

di cabinovia Pinzolo-Dimaro non avevo sentito parlare. Se ha un senso, non è certamente dal punto di vista sciistico. È per l'impianto in Val Mastellina che stiamo lavorando da anni - ribadisce Renzi - ma la clientela che da Pinzolo vuole venire a sciare a Folgarida e Marilleva passa per Campiglio, sci ai piedi. Se invece l'obiettivo è collegare la Val Rendena alla Val di Sole togliendo traffico negli abitati, allora la questione è molto più complessa».

E se al sindaco di Dimaro, **Maurizio Albasini**, l'idea pare «interessante», prima di dare giudizi occorre vedere progetti e localizzazioni precise. Un parcheggio di testata a Dimaro? «Bisogna vedere dove - risponde il sindaco - perché di territorio per queste strutture Dimaro non ne ha quasi più».

E poi, «liberare la montagna dal traffico è importante, ma bisogna pensare alle ricadute».